

L'ottava edizione del Festivalbar, si presenta ai nastri di partenza, dopo il mega cast dell'anno precedente, in versione decisamente ridotta; venti sole canzoni più un disco fuori gara, *Pensieri e parole* di Lucio Battisti, poiché artista vincente delle due precedenti manifestazioni. A vincere l'edizione 71 sarà Demis, voce del trio greco Aphrodite's Child, da poco disciolto.



Una edizione questa – dice Vittorio Salvetti, ideatore della manifestazione nata nel '64 – all'insegna della qualità e non della quantità", riferendosi probabilmente all'anno precedente in cui il cast era formato da ben 60 brani compresa una sezione di classica. Dieci soli dischi invece nella nuova edizione, così come era nata in origine; venti canzoni in totale distribuite su dieci 45 giri, con abbinamenti tra artisti appartenenti alla stessa casa discografica o, in alcuni casi, tra etichette consociate, che vengono inseriti nei trentotto mila juke box installati nell'intera penisola. A decretare la vittoria come al solito saranno le gettonature dei juke box attraverso un rilevamento Istat, l'istituto di ricerca, oltre l'invio delle cartoline voto distribuite nei bar. Quest'ultime però saranno conteggiate con un sistema in percentuale, ovvero, ogni quattro cartoline inviate per lo stesso brano si assegnerà un punto, che equivarrà ad una gettonatura. Per la prima volta, inoltre, si decide di non stilare una vera e propria classifica finale, ma solo la canzone vincente. Un altro premio andrà alla migliore accoppiata su disco, sommando le gettonature del



brano inserito nella prima facciata del 45 giri con quello della seconda. Cambiamento anche per la finalissima; programmata non più nella prima

settimana di settembre come negli anni precedenti, bensì il 21 agosto (in TV, in differita andrà giovedì 28 agosto) da Asiago, condotta dallo stesso